

Una mostra itinerante e una fondazione in memoria di Gelsomino D'Ambrosio

di Mario Onesti

Un omaggio a Gelsomino D'Ambrosio dalla città di Salerno e dalla città di Campagna, è questo il senso dell'iniziativa svoltasi sabato 7 novembre a Salerno. È stato "un momento di alta cultura" sia nel palazzo di città, con un convegno, sia col vernissage, alla presenza del sindaco Vincenzo De Luca, di una mostra che sarà itinerante e che

che degli ultimi decenni. Vito Maggio sottolinea: "Questa manifestazione coincide con il terzo anniversario della scomparsa di Gelsomino, diciamo capita in quanto il convegno e la mostra sono il risultato di un lungo e paziente lavoro che ci ha visto impegnati in quasi due anni di contatti e che vede coinvolti moltissimi amici che hanno voluto testimoniare il

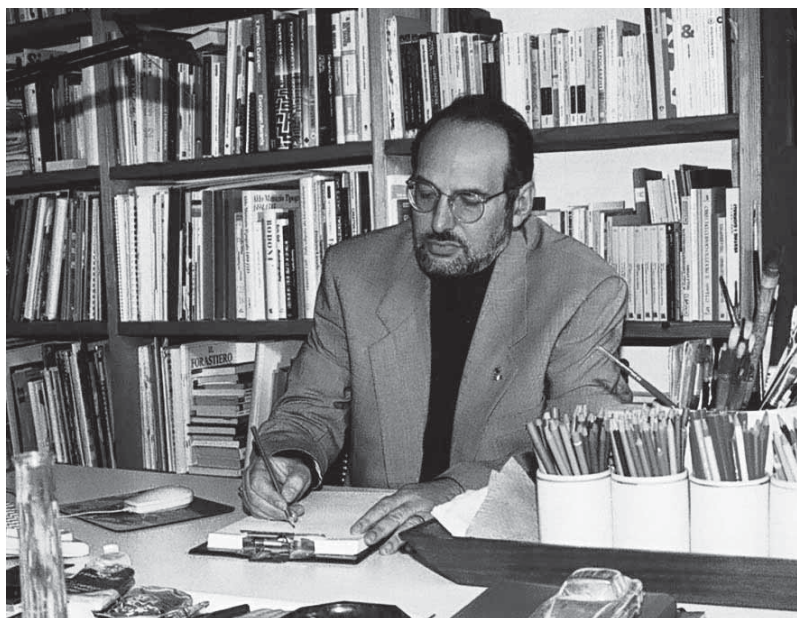


Sala Gonfalone - Salerno

duzione creativa presa e vista nella sua poliedrica diversità. Il terzo è quello di creare una Fondazione in suo nome, una fondazione che possa fare da motore nella ricerca critica del suo antico operare e che possa essere da stimolo e pungolo, nei settori che lo hanno visto impegnato, per le nuove generazioni". Dalle buone intenzioni ai fatti.

L'assessore alle politiche sociali del Comune di Salerno, Ermanno Guerra, ha annunciato l'intenzione di dar vita ad un fondo memoriale in suo onore. Trattasi di un progetto di

alto valore sociale e culturale, promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio Salernitano, in collaborazione con la Cariplo. Esso si "propone di sostenere iniziative nell'ambito delle discipline artistiche, design, progettazione grafica e editoria, con particolare attenzione ai giovani studenti delle scuole secondarie, universitari e post universitari". La Fondazione "sosterrà con borse di studio la formazione dei giovani salernitani, che intendono seguire professionalmente le discipline grafiche e editoriali.



Gelsomino D'Ambrosio al tavolo di lavoro

si concluderà a Campagna nell'estate del 2010. L'evento espositivo "Lo sguardo dei giorni - Gelsomino D'Ambrosio e i suoi amici artisti sul finire di un millennio" è curato da Massimo Bignardi. Un percorso espositivo di opere di artisti con i quali Gelsomino ha lavorato e condiviso una stagione di intenso lavoro. La mostra e il convegno rendono omaggio, a tre anni dalla morte, a Gelsomino D'Ambrosio, indimenticabile figura di intellettuale che ha segnato profondamente le vicende artisti-

loro affetto e il loro impegno. Quindi, la manifestazione non vuole essere soltanto un omaggio alla persona scomparsa, ma si pone una serie di obiettivi e di questi ne vogliamo enucleare solo tre. Il primo obiettivo è innanzitutto quello di accendere i riflettori su un personaggio che molto ha dato, in termini di creatività, di impegno, di realizzazione alla cultura e alla vita intellettuale della provincia di Salerno. Il secondo è quello di tentare un primo approccio critico sulla sua vasta pro-



Margherita Onorato tra le figlie Rosaria e Federica D'Ambrosio